

Cervia, Magazzini del Sale Torre

Dal 5 al 28 dicembre 2015 e dal 5 al 31 gennaio 2016

Tutti i giorni ore 15.30 - 18.30, nei festivi anche la mattina ore 10.30 - 12.30

Ingresso libero

Informazioni



Ufficio IAT Cervia

Torre San Michele, via Evangelisti 4 - tel. 0544 974400

iatcervia@cerviaturismo.it - www.turismo.comunecervia.it

Comune di Cervia

Ideazione

Daniela Poggiali, *dirigente Settore Cultura Turismo e Servizi al cittadino*

Organizzazione e coordinamento

Servizio Progettazione culturale

Gaia Milanese, *responsabile*

Alessandra Giordano

Marco Barbanti

Marisa Croatti

Giorgia Cecchi

Progetto allestimento e immagine

Agenzia Pagina, Ravenna

Sistemi espositivi

Contemporanea, Cesena

Fotografie

Manuela Guarnieri, Cervia

Un particolare ringraziamento a CerviaTurismo e Annalisa Antonelli

Ti racconto

La nuova mostra di oggetti, immagini e racconti dei cittadini di Cervia

UNA COSA

delle mie feste

INAUGURAZIONE SABATO 5 DICEMBRE ORE 18



COMUNE DI
CERVIA



Gli oggetti che parlano di noi

La scorsa primavera, i cittadini e i turisti hanno risposto con grande entusiasmo alla prima edizione della mostra “Ti racconto una cosa”, organizzata dall’Ecomuseo del Sale e del Mare di Cervia. I cittadini hanno partecipato portando oggetti, raccontando storie, aneddoti, oppure rispolverando ricordi ed emozioni attraverso le cose e i racconti di altri. I turisti hanno avuto un’occasione per conoscere e approfondire la storia e le tradizioni di Cervia e per apprezzare l’anima dei cervesi. In tanti ci hanno manifestato il loro apprezzamento e ci hanno stimolato a ripetere l’esperienza. Abbiamo quindi pensato di rendere la mostra degli oggetti un appuntamento fisso per la nostra città, che ci permetta ogni volta di coinvolgere i cittadini e di arricchirci come comunità attraverso le nostre cose e la nostra memoria. E lo faremo approfondendo ogni volta un aspetto della vita dei cervesi.

Per la seconda edizione, allestita nel periodo natalizio, abbiamo scelto il tema delle feste, non solo quelle tradizionali, ma anche le feste personali di ognuno di noi.

Ancora una volta abbiamo invitato i cittadini a partecipare portando un pezzetto di sé stessi, un oggetto che racconti la loro relazione con la città, il loro legame con il territorio, perché attraverso il loro contributo vogliamo dare ancora più valore al nostro paesaggio, alla nostra storia e al nostro futuro.

Un ringraziamento particolare dunque a quanti hanno partecipato all’allestimento della mostra. A tutti i visitatori auguriamo buon divertimento e buone feste.

Roberta Penso
Assessore all’area turistica e culturale

Luca Coffari
Sindaco di Cervia

Ti racconto una cosa... delle mie feste

Giunta alla seconda edizione, la mostra “Ti racconto una cosa” è realizzata con la partecipazione dei cittadini che attraverso un oggetto raccontano un brano della loro storia in relazione al legame con la città e il territorio.

Gli oggetti, le cose che sono stati portati all’esposizione hanno un valore per quello che rappresentano, sono carichi del significato che gli viene dato dal proprietario e che qui viene raccontato per essere condiviso con l’intera comunità e fissato nella memoria collettiva. Il nostro mondo è un mondo di cose e oggetti, ma la loro presenza è così scontata che ne assumiamo il valore come semplici dati d’utilità. In realtà gli oggetti, proprio per la loro appartenenza al quotidiano, sono custodi di una memoria che li associa alla vita, alle storie degli individui nel loro rapporto con gli altri e con i luoghi. Gli oggetti di questa mostra sono per i cervesi come le cose che in una famiglia vengono passate da una generazione all’altra, perché custodiscono una storia da non disperdere ma che deve essere patrimonio di tutti.

Cos’è l’Ecomuseo del Sale e del Mare di Cervia

La bellezza del paesaggio naturale e urbano, il suo patrimonio di cultura, di valori e di memoria, le emozioni degli occhi e del cuore creano l’Ecomuseo del Sale e del Mare di Cervia.

L’ecomuseo vuol essere un bene comune dei cittadini e degli ospiti, un’opportunità di conoscenza del territorio, uno spazio libero, in trasformazione, un museo diffuso, uno strumento di tutela e di valorizzazione di un paesaggio naturale e umano.

È un ponte tra passato e futuro. L’ecomuseo nasce dalla consapevolezza dell’unicità del territorio, dal desiderio di conservare e di valorizzare, dalla necessità di scoprire e di farsi scoprire.

È amore per il proprio patrimonio. L’ecomuseo ha le sue radici nell’acqua e nel mare, nella natura del territorio e nella storia della città, nella cura antica delle saline e nella produzione millenaria del sale.

È l’espressione dell’anima di un paesaggio. L’ecomuseo nasce per coinvolgere la comunità e la sua vita, per creare un filo conduttore di un intero patrimonio, per essere opportunità di identità per i cittadini e di risorse di sviluppo per i turisti.